Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Servizio divino di Natale con l'apostolo di distretto Jürg Zbinden nella comunità di Brugg-Windisch

25.12.2023

La parola biblica è tratta da Luca 2, 10-11: "L'angelo disse loro: non temete, perché io vi porto la buona notizia di una grande gioia che tutto il popolo avrà: oggi nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo, il Signore".



Il giorno di Natale l'apostolo di distretto si è recato nella comunità di Brugg-Windisch. Era accompagnato dal vescovo Rudolf Fässler. Non solo una gioiosa e festiva comunità li ha aspettati, ma anche un edificio rinnovato di nuovo, che risplendeva dentro e fuori.

L'apostolo di distretto ha evidenziato all'inizio la grande gioia per Natale che è stata rammentata nella parola biblica. Nell'inno iniziale del coro "Lode a Dio nei cieli" l'Onnipotente è adorato e decantato con gioia. Natale è collegato con molti pensieri e sentimenti diversi. Tutti sono stati esortati a prendere consapevolmente la gioia e la pace dati questa mattina.

Un piccola sorella di fede ha poi letto il testo biblico in Matteo 1, 18-25 rammentando quello che è avvenuto con la nascita di Gesù.

Oltre alla lettura della bibbia, l'apostolo di distretto ha rammentato che la profezia della nascita di Gesù era datata di tanti anni prima (vedi Esaia 7, 14), alla quale molto pochi credettero. Dopo la comparsa in sogno dell'angelo, Giuseppe ha lasciato da parte ciò che voleva fare e si è dato da fare per compiere le indicazioni ricevute.

I pastori come i pubblicani non erano ben visti e non amati. Nonostante ciò essi erano i primi a sapere della nascita. Allorquando la chiarezza del Signore li ha illuminati, hanno temuto di dover morire. L'angelo ha preso loro questa paura. I pastori hanno creduto e subito si sono avviati per convincersi di quello che avevano sentito. È stata la loro fede che li ha fatti agire! Poi l'apostolo di distretto continua con la parola data: ... la gioia che tutto il popolo avrà ..., per dire che la nascita di Gesù dovrebbe portare la salvezza a tutti gli uomini. La mangiatoia è segno di della sottomissione e della debolezza. Non è venuto al mondo in un palazzo, ma in una stalla. Così Dio ha lavorato sin dall'inizio nelle vicinanze dei poveri e dei deboli. Nella mangiatoia stava colui che un giorno avrebbe detto: "Io sono il pane del mondo". Nell'albergo non c'era posto per lui, ma nei nostri cuori dovrebbe sempre avere un posto.

Oggi è lo Spirito Santo che rivela l'offerta di salvezza. Lo troviamo nella Chiesa di Cristo con gli apostoli. Facciamo sì che abbiamo sempre posto per il divino in noi! Che non siamo solo ascoltatori del messaggio gioioso, ma che agiamo di conseguenza come i pastori lo hanno fatto. Poi, i pastori sono andati via, colmi di tutto quello che avevano udito e visto. Essi sono stati testimoni meravigliosi! Oggi il divino è ancora nascosto. Siamo si figli di Dio, ma non tutto ci è chiaro di come saremo (vedi 1 Giovanni 3,2).

Nel suo servire, il vescovo Rudolf Fässler ha sottolineato come sia stata una bella prova d'amore e un regalo divino poter essere qui e vivere il servizio divino. Dio è qui, Egli ha l'offerta di salvezza e ci dice: "Preparati, non temere e lasciati portare dallo Spirito Santo". Dovremmo seguire questi impulsi per raggiungere l'eterna comunione con Lui. Più tardi si dovrebbe leggere su di noi che ci siamo aperti e che abbiamo seguito gli impulsi.

In questo servizio divino di Natale, l'apostolo di distretto ha potuto donare il dono dello Spirito Santo ad una bambina.

Dopo la celebrazione della Santa Cena con la comunità visibile, ha avuto luogo anche la Santa Cena per i defunti.







